



## COMUNE DI CAGLIARI

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 78

OGGETTO:

Verbale generale della seduta

Convocazione 2<sup>a</sup> Seduta pubblica

Oggi ventisette del mese di **novembre** dell'anno **duemilaotto** in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art. 9 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

<b>Sindaco:</b>	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
FLORIS Emilio		Ass.	MACCIOTTA Giuseppe	Pres.	
<b>Consiglieri:</b>			MASIA Francesco		Ass.
ADAMO Giorgio	Pres.		MEREU Alessio	Pres.	
ANGIUS Giorgio	Pres.		MEREU Salvatore	Pres.	
BALLERO Francesco	Pres.		PERRA Raimondo	Pres.	
BEN AMARA Radhouan	Pres.		PETRINI Maria Rita	Pres.	
BISTRUSSU Raffaele	Pres.		PIRAS Marco	Pres.	
BUSINCO Ettore		Ass.	PIREDDU Efisio	Pres.	
CASU Paolo	Pres.		PORCELLI Maurizio	Pres.	
CORSINI Sandro	Pres.		SABIU Giandomenico		Ass.
COZZOLINO Lorenzo	Pres.		SCANO Andrea	Pres.	
CUGUSI Claudio	Pres.		SCHIRRU Stefano	Pres.	
CUGUSI Giorgio	Pres.		SELIS Gian Mario	Pres.	
DEPAU Goffredo	Pres.		SERRA Alessandro	Pres.	
DEPAU Marisa		Ass.	STORELLI Ugo	Pres.	
ESPA Marco	Pres.		TAVOLACCI Massimiliano	Pres.	
FIORI Francesco	Pres.		TOCCO Edoardo	Pres.	
FLORIS Antonello	Pres.		TUMATIS Claudio	Pres.	
FLORIS Giovanni Gialetto	Pres.		VARGIU Sandro	Pres.	
LAI Aurelio	Pres.		ZEDDA Massimo	Pres.	
LOCHE Fernanda	Pres.		ZUNCHEDDU Claudia	Pres.	

<b>Assessori:</b>	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
CAMPUS Giovanni M.	Pres.		LORRAI Raffaele	Pres.	
CAPPELLACCI Ugo		Ass.	NOLI Daniela		Ass.
CARTA Paolo	Pres.		ONORATO Maurizio	Pres.	
COLLU Luciano	Pres.		PELLEGRINI Giorgio	Pres.	
FARRIS Giuseppe		Ass.	PIRAS Anselmo	Pres.	
FLORIS Giovanni		Ass.	USAI Edoardo		Ass.
GIAGONI Giovanni	Pres.				

Presiede il Presidente del Consiglio: Sandro Corsini

Con l'assistenza del Segretario

Generale Dott. Giovanni Battista Vargiu

**INIZIO SEDUTA ORE: 18.<sup>17</sup>**

## INDICE DEGLI INTERVENTI

Il Segretario Generale	Vargiu	4
Il Presidente	Corsini	4
<b>Discussione del punto 3° dell'ordine del giorno principale in 2ª convocazione: G.C. n. 276 – Piano attuativo sottozona BS3* – ditta Società Sole Immobiliare – area in Cagliari, via Asti – Approvazione definitiva</b>		
L'Assessore	Lorrai – Lavori Pubblici	4
Il Presidente	Corsini	4
Il Consigliere	Tavolacci – U.D.C.	4
Il Consigliere	Scano – Partito Democratico – Ulivo	4
Il Presidente	Corsini	5
Il Consigliere	Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	5
Il Consigliere	Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione	6
Il Consigliere	Tavolacci – U.D.C.	7
Il Consigliere	Giorgio Cugusi – La Città Promessa	8
Il Consigliere	Ballero – Gruppo Socialista	8
Il Consigliere	Serra – Alleanza Nazionale	9
Il Presidente	Corsini	9
L'Assessore	Campus – Ambiente e Urbanistica	9
Il Presidente	Corsini	9
Il Consigliere	Scano – Partito Democratico – Ulivo	9
Il Presidente	Corsini	10
<b>Discussione del punto 4° dell'ordine del giorno principale in 2ª convocazione: G.C. n. 294 – Piano Regolatore Portuale – variante di destinazione d'uso – intesa ex articolo 5, terzo comma, Legge 28.01.1994 – Adozione</b>		
L'Assessore	Campus – Ambiente e Urbanistica	10
Il Consigliere	Tavolacci – U.D.C.	10
Il Consigliere	Scano – Partito Democratico – Ulivo	10
Il Presidente	Corsini	11
Il Consigliere	Alessio Mereu – Riformatori Sardi	11
Il Presidente	Corsini	11
Il Consigliere	Alessio Mereu – Riformatori Sardi	11
Il Presidente	Corsini	11
Il Consigliere	Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	12
Il Consigliere	Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione	12
Il Presidente	Corsini	12
<b>Discussione del punto 6° dell'ordine del giorno principale in 2ª convocazione: G.C. n. 292 – Regolamento per il commercio su aree pubbliche scoperte – Approvazione</b>		
L'Assessore	Carta – Attività Produttive	12
Il Presidente	Corsini	13
Il Consigliere	Casu – Gruppo Misto	13
Il Presidente	Corsini	14
Il Consigliere	Casu – Gruppo Misto	14
Il Consigliere	Porcelli – Forza Italia	14
Il Consigliere	Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	14
Il Consigliere	Bistrussu – Riformatori Sardi	15

# C O M U N E   D I   C A G L I A R I

---

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 27 NOVEMBRE 2008

	Pagina 3
Il Consigliere    Zedda – Sinistra Democratica e Partito Sardo d’Azione	16
Il Presidente    Corsini	17
Il Consigliere    Vargiu – Riformatori Sardi	17
Il Presidente    Corsini	17
Il Consigliere    Serra – Alleanza Nazionale	17
Il Presidente    Corsini	17
L’Assessore    Carta – Attività Produttive	18
Il Consigliere    Storelli – Forza Italia	18
Il Consigliere    Casu – Gruppo Misto	18
Il Consigliere    Goffredo Depau – Partito Democratico – Ulivo	19
Il Presidente    Corsini	19

**IL SEGRETARIO GENERALE VARGIU**

Sono presenti i Consiglieri: Adamo, Ballero, Ben Amara, Bistrussu, Corsini, Cozzolino, Depau Goffredo, Fiori, Floris Antonello, Floris Giovanni Gialetto, Lai, Loche, Mereu Alessio, Petrini, Pireddu, Porcelli, Scano, Schirru, Serra, Storelli, Tavolacci, Tumatis e Zedda.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Sono presenti ventitré Consiglieri; la riunione è valida.

Proseguiamo con il Punto 3 della scaletta: “Piano attuativo sottozona BS3, ditta Società Sole Immobiliare, area in Cagliari - via Asti. Approvazione definitiva”. La parola all’Assessore Lorrain. Prego.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL’ASSESSORE LORRAI – Lavori Pubblici**

Io illustro questa delibera in sostituzione dell’Assessore Campus che è assente. Si tratta dell’approvazione definitiva della proposta del Piano attuativo nella sottozona BS3 asteriscata che è praticamente la zona di via Asti in Cagliari, di fronte alla Fiera. Quest’approvazione definitiva ha luogo successivamente alla pubblicazione del Piano e alla presentazione di un’unica osservazione da parte di un gruppo di cittadini, osservazione che è stata rigettata dagli Uffici e, conseguentemente, viene adottato questo rigetto contestualmente all’approvazione di questa delibera. La motivazione delle osservazioni era sulla carenza di parcheggi nella zona, però, evidentemente, gli uffici dell’Assessorato all’urbanistica hanno ritenuto di dover rigettare tale osservazione, soprattutto in funzione del fatto che queste zone, gli standard di Piano sono già assicurati dalla previsione del Piano regolatore del PUC di Cagliari con il quale questa zona è stata destinata specificatamente a BS3 asteriscata e, quindi, con queste dotazioni di parcheggi sia pubblici che privati.

Poi, nel corpo della delibera potete vedere anche che parte dei parcheggi, in questo caso, sono stati monetizzati e quindi saranno eseguiti dal Comune di Cagliari in un’area dello stesso bacino urbanistico perché questa è la previsione della monetizzazione dei parcheggi delle BS3 asteriscate. Erano sorte anche alcune difficoltà di interpretazione delle distanze previste dai beni identitari del Piano Paesistico Regionale, perplessità che poi sono state superate dai chiarimenti arrivati dalla Regione e i beni identitari, che poi erano una villa privata della quale si pensava che l’intervento dovesse distare più di 100 metri, non è qualificata come bene identitario; tutto qua.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

La parola al Presidente della Commissione, Consigliere Tavolacci.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

La Commissione ha licenziato questa pratica con 4 voti favorevoli e 2 contrari.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Insomma, diciamo che, ritrovata la necessaria unità della maggioranza, si procede con la..., io pensavo che ci sarebbe...

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Chiedo scusa Consigliere, io ho scordato di dire che è allegata agli atti anche una sua dichiarazione di voto sulla delibera in oggetto. C'è l'ho agli atti. Prego Consigliere.

### **IL CONSIGLIERE SCANO**

Benissimo.

Dicevo che ci saremmo aspettati, non so, la discussione su un Piano di zona, la discussione per esempio finalmente su quello che si vuole fare di Su Stangioni o San Lorenzo, oppure una delibera sulla mobilità sostenibile o qualche cosa di importante che riguardi la nostra città, qualche cosa che, in qualche modo, dà risposte ai bisogni dei cittadini e, evidentemente, secondo voi, questo tipo di pratiche risponde ai bisogni dei cittadini. Io mi chiedo, ma lo sappiamo tutti, ce lo siamo detti tante volte che abbiamo avuto in pochi anni circa ventimila abitanti che sono letteralmente emigrati da Cagliari, e si continua a proseguire in questa politica edilizia – io la chiamo speculativa – che produce palazzine con appartamenti dai costi veramente fuori dalla possibilità del ceto medio/basso, mettiamola in questi termini, abbiamo il problema dei parcheggi che, secondo noi, dovrebbe essere risolto anche con una seria riflessione sul trasporto pubblico e con tutta un'altra serie di provvedimenti, ma intanto sappiamo che le zone che prima erano destinate a verde e parcheggi continuano a essere costruite e i parcheggi si fanno chissà dove.

Anche in questo caso, infatti, come ormai in tutte le vie BS3 con asterisco, abbiamo il privato che paga al Comune un numerario per la mancata realizzazione dei parcheggi che viene detto, verranno fatti dal Comune nello stesso bacino urbanistico o magari in quello vicino. Ma quanto è grande, quanto è ampio questo bacino urbanistico? Vuole dire che poi questi parcheggi verranno fatti a 500 metri di distanza, magari, forse anche a un chilometro di distanza. Che senso ha? Qual è la logica che è sottesa a questo tipo di operazioni? C'è di più su questa vicenda, in particolare, di via Asti, perché poi queste sono riflessioni generali su tutte le BS3 con asterisco; l'area oggetto di intervento pare sia particolarmente delicata, tant'è che c'è uno studio geologico di parte allegato al Piano attuativo, elaborato dal dottor Alessandro Melis, il quale secondo le osservazioni di un gruppo di cittadini, induce a serie preoccupazioni, infatti si parla del fatto che essendoci lì vicino una scarpata rocciosa, credo una ex cava che alcuni anni fa, esattamente nell'ottobre 2006, ha avuto il distacco di un grosso blocco di roccia che è franato e si è bloccato nel cortile di uno stabile di via Bolzano. Siamo a poche decine di metri di distanza dalla zona di interesse, e questa relazione dice che le vibrazioni indotte dai suddetti mezzi meccanici e il transito di veicoli pesanti in prossimità della scarpata, potrebbero indurre fenomeni di assestamento e allentamento dell'ammasso roccioso.

Con questa relazione e con il fatto accaduto circa due anni fa, noi, così, con leggerezza e con allegria, continuiamo a mandare avanti questo tipo di pratiche che certo non rispondono ai bisogni dei cagliaritari, certo non rispondono a un disegno urbanistico che è quello che riguarda gli interessi dei cittadini, certo non rispondono all'esigenza di creazione di verde e parcheggi, certo direte che si creano delle zone, delle aree verdi i cui costi sono a carico dei privati, eccetera; questa è la magra consolazione di queste operazioni. Io ritengo che si tratti di un intervento speculativo in una zona già satura sotto il profilo edilizio e scarsamente dotata di verde pubblico, e quindi voterò contrario.

### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Colleghi, il dispositivo che regola il tempo vi dà un segnale sonoro e dopo 10 secondi si spegne il vostro microfono, per cui dovete accelerare la chiusura del vostro intervento in 10 secondi, salvo casi eccezionali comunque, laddove ci fosse un intervento che ha necessità di un approfondimento di rilievo, io potrei, laddove lo ritenga opportuno, ridarvi la parola.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Il Consigliere Scano ha già ampiamente motivato il voto negativo a questa BS3 e a questa specifica poi BS3 inserita in quella determinata zona. Io voglio cogliere l'occasione per, come dire, fare un ragionamento e, se vogliamo, anche un appello sincero ai colleghi prendendo per buona anche la ritrovata unità e lo dico senza ironia nel senso che se noi ragioniamo sulle ultime pratiche urbanistiche, le ultime – voglio dire – dell'ultimo anno, ci accorgiamo che sono ascensori, BS3, canne fumarie, tutte cose o rattoppi oppure sollecitate da urgenze particolari, no? L'ampliamento.

Non c'è una vera, come dire, pratica urbanistica legata a un disegno della città. Ora io, per capirci, penso anche che ci siano dei rattoppi da fare, quindi non è che mi scandalizzi quando c'è un rattoppo da fare, mi preoccupa quando sono solo i rattoppi da fare e non c'è altro.

Allora io mi rivolgo un po' ai colleghi per dire: tenuto conto che il PUC si sarebbe già dovuto aggiornare, l'adeguamento famoso, parola brutta che dà fastidio al nostro Assessore perché "adeguarsi" vuole dire in qualche modo "accettare", no? Ma lasciamo il termine "adeguarsi"; riusciamo a trovare un momento, un modo, ovviamente sulla base anche del lavoro che sta facendo la Commissione Urbanistica, che tra l'altro è anche una di quelle, mi pare, che più si dà da fare. Riusciamo a fare un ragionamento serio su queste cose? Adesso, al di là delle nostre posizioni, delle vostre posizioni, cioè riusciamo a fare in modo che se scontro deve essere, come io credo, un confronto importante e duro anche, sia almeno un confronto importante e duro su cose?

Io mi limito a fare questa considerazione, cioè riusciamo a uscire dall'emergenza continua della BS3\*, di questa cosa, di quest'altra cosa, sempre in modo un po' affannato, dell'ascensore, e invece fare un ragionamento serio. Ecco, io credo che se un po' l'Assessorato si dà una mossa per quanto riguarda le sue competenze e quindi adesso, in particolare, penso alla questione PUC eccetera, penso a questioni su cui già ci sono anche atti, in qualche modo, già approvati anche in Commissione, penso al PUL, eccetera, ecco, riusciamo comunque a fare un ragionamento che dia un pochino di visione, che dia senso alle nostre riunioni, che ci possa consentire di dire: "Beh, insomma, abbiamo ragionato, abbiamo bisticciato in base a visioni diverse?" Ecco, io semplicemente credo che se chi soprattutto ha gli strumenti di gestione, perché di questo parliamo, ahimè, noi abbiamo pochi strumenti, ma soprattutto chi ha gli strumenti di gestione e quindi è anche in grado di determinare le modalità del confronto, vorrei che questo fosse uno dei risultati del fatto che questo Consiglio può ancora avere un senso, però mi aspetto che davvero la prossima discussione non sia semplicemente per le BS3, ma non perché non se ne debba discutere perché ci sono anche norme di legge che prevedono che se ne discuta e poi ognuno di noi ha il suo parere, e noi abbiamo un parere negativo, ma quantomeno dimostriamo che non si parla solo di quello. Ecco, sommessamente, io mi permetto di fare questa raccomandazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione**

Grazie Presidente.

Forse in questi casi sarebbe bene, come nel caso della pratica della delibera riguardante questa zona BS3\* in via Asti, allegare anche le petizioni dei cittadini perché le osservazioni presentate dai cittadini e la risposta poi degli Uffici, immagino, comunque non è esaustiva - delle problematiche poste invece all'interno della petizione - e cioè, mi pare, conoscendo poi anche la zona tra via Aosta, via Asti e viale Diaz, che al netto dei parcheggi di piazzale Marco Polo più in là rispetto alla via Asti, altre zone da poter adibire a parcheggi non ve ne siano, altre aree non sono presenti. Chi conosce quelle vie sa anche che una delle problematiche, appunto, poste dai residenti era quella che già la via di accesso, la via Aosta si blocca, non si riesce più a transitare proprio per l'alto traffico di auto per una zona altamente abitata.

Quindi, alcune di queste osservazioni non hanno risposta come quella ad esempio relativa al fatto che in tutte le aree lì attorno non vi sia uno spazio verde e attrezzato dove possano giocare i bambini, i giovani del quartiere; infatti sono solo una serie di strade, dopo avere anche realizzato là dietro, in via Bolzano – mi pare – l'alto edificio, quello poi più famoso perché sottoposto ad ulteriori indagini per quegli appartamenti dati a alti dirigenti, mi sembra alcuni anche del Tribunale,

insomma, fatto sta che sottratte quelle aree o altre aree ancora, poco rimane lì dove realizzare parcheggi o aree attrezzate a verde.

Quindi, Assessore, mi pare che le osservazioni presentate nella petizione da diversi cittadini, fossero in qualche modo fondate e presentassero alcune preoccupazioni date dal fatto che così come non viene consentito nel centro storico di suddividere appartamenti proprio dallo stesso Comune con la motivazione di alta densità abitativa che si verrebbe a creare quindi creando ulteriori problemi nelle zone del centro storico, così la stessa risposta danno i cittadini con la preoccupazione che in un'area già densamente popolata, con un alto tasso di abitanti, si vada a creare un ulteriore immobile dove, ovviamente, andranno a abitare altre famiglie, altre persone creando un ulteriore aggravio per tutta l'area circostante, oltre al fatto – quello che citavo prima – di essere preoccupati perché viene meno uno dei pochi spazi che poi sarebbe stato possibile invece attrezzare diversamente come area pubblica e attrezzata a verde, così come non mi convince la nota, appunto, presentata sempre dagli Uffici, che è la non realizzazione dei parcheggi anche perché lì pochi parcheggi si potranno realizzare, ma in questo caso, nel caso di non possibilità di realizzare parcheggi, una uguale superficie dovrà essere realizzata dal Comune in aree di proprietà comunale individuate nell'allegato di contabilità urbanistica ricadenti nello stesso bacino e in quello adiacente e quindi sono gli stessi Uffici che dicono: “Siccome ci potrebbe essere una qualche difficoltà a individuare lì aree dove attrezzare parcheggi, altrove il Comune predisporrà un'area da attrezzare a parcheggi”, solo che aree altrove non ve ne sono e, quindi, sarà difficile attrezzare parcheggi in quella zona, e in ogni caso saranno parcheggi e non verde. E non verrà meno l'altra osservazione - e comunque ho chiuso - riguardante l'ulteriore eliminazione di uno spazio che sarebbe potuto essere attrezzato diversamente, appunto, a verde, per consentire ai tanti ragazzi che abitano in quella zona, di poter giocare in strada, fundamentalmente.

Grazie.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

Grazie Presidente.

Nell'accingermi a votare un'ulteriore BS3\*, ricordo che la BS3\* altro non è che uno strumento previsto dal nostro Piano Urbanistico secondo il quale poi i cittadini, imprenditori e chiunque altro operi nell'urbanistica a Cagliari, sebbene possa essere uno strumento che necessita successivamente o che avrebbe necessitato preventivamente verifiche, è uno strumento vigente e come tale deve essere applicato. In questa fase lo stiamo applicando per altro nella parte conclusiva, ovvero dopo avere fatto tutto l'iter necessario per le approvazioni, è nella fase finale e quindi, sostanzialmente, nella valutazione di eventuali osservazioni nel percorso finora fatto, osservazioni che sono state fatte e puntualmente giudicate in maniera tecnica dagli Uffici e giudicate, in questo caso, negativamente.

Il problema delle BS3\* è un problema che nasce per il fatto che, come dice qualche Consigliere dell'opposizione, a Cagliari è difficile trovare da acquistare appartamenti a prezzi che siano accessibili ai più, probabilmente la questione è che a Cagliari, di fatto, non si può costruire altro. È ovvio che in un mercato in cui tu puoi costruire una minima parte di cubatura di cui hai necessità, quella cubatura avrà un prezzo che sarà inaccessibile, e queste sono leggi di mercato normali. Se io ho a disposizione solo trenta nuovi appartamenti in tutta la città, evidentemente quei trenta appartamenti costeranno molto di più; non entro qui sul perché a Cagliari non si possa costruire, ma lo sappiamo un po' tutti perché a Cagliari non si può costruire.

Per quanto riguarda le petizioni dei cittadini relativamente al fatto che ci sia stata una valutazione di un tecnico, è probabile che, eventualmente, se ci dovessero essere delle particolari vibrazioni o se il traffico pesante dovesse passare lì potrebbe verificarsi il crollo; sì, è vero, ci sono sicuramente dei tecnici che probabilmente profetizzano cose di questo tipo, con anche delle giuste valutazioni tecniche, a questo punto però allora mi domando se non sarà il caso di chiudere definitivamente anche la via Milano e impedire il passaggio sulla via Milano perché la via Milano è

piuttosto trafficata e evidentemente produce gli stessi effetti delle vibrazioni di un cantiere in costruzione; se sia il caso di evitare di aprire cantieri a Cagliari perché potrebbe essere anche questo. Beh, è una proposta, la prendiamo e poi la valuteremo se sono queste le soluzioni.

Io non credo che aprire un cantiere per costruire degli appartamenti a Cagliari sia un'offesa o uno sfregio alla città, soprattutto in una zona dove i parcheggi, è vero, non sono poi propriamente abbondanti; ma sarebbero abbondanti se noi non costruissimo quelle cose? Non credo che sarebbero abbondanti dal momento in cui c'è piazzale Marco Polo, così come ha citato il Consigliere Zedda, che offre, per circa 350 giorni all'anno, ampia disponibilità di parcheggio, per altro quest'operazione, così votata dal Consiglio Comunale già in altra sede, permetterà l'apertura della strada tra la via Asti e la via Padova, ovvero creerà un circolo per le autovetture che potranno evitare il deflusso in doppio senso sulla via Aosta e questo è parte di questo progetto perché se non si realizza questo non si realizza neanche l'altro, perché evidentemente il Comune non è che abbia grandi risorse poi per espropriare terreni per costruire strade e cose di questo tipo, dobbiamo utilizzare anche queste forme perché io non credo che questa BS3\* sia scandalosamente un pugno alla faccia della città, tutt'altro, è un'operazione che aumenta leggermente la cubatura disponibile a Cagliari, probabilmente darà soddisfazione a qualcuno che riuscirà a trovare da abitare a Cagliari, ci auguriamo che questo succeda sempre più spesso, non ultimo il fatto che finalmente stamattina, dopo tre anni, è stato finalmente sbloccato l'intervento della Cooperativa Cento che dovrà fare anche delle case popolari in via dei Valenzani, intervento bloccato, ricordo, ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale che finalmente ha dato il via a un'operazione dove il Comune acquisirà delle cubature per l'edilizia sociale.

Per questo noi voteremo favorevoli.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GIORGIO CUGUSI – La Città Promessa**

Giusto per rispondere all'invito del Consigliere, io ribadisco che la valutazione che ha dato il Centrosinistra delle aree destinate ai servizi è stata chiarissima; è stato questo: laddove i bacini erano supportati da sufficienti aree di servizio si poteva anche tranquillamente ragionare; non è un problema ideologico il nostro, è un problema di qualità della vita della nostra città; probabilmente anche quest'area, valutando bene il bacino e valutando bene i servizi poteva, in qualche modo, essere sdoganata, altre situazioni ci sono state nel resto dell'Italia proprio sulle aree di servizio, per cui non è una situazione preconcepita ma, in una città come Cagliari che ha 600 ettari e più di aree bloccate, ultra bloccate, avremmo preferito che di queste 600 aree ne fosse stata sbloccata qualcuna e, avremmo preferito, come invita la nuova legge urbanistica che sarà licenziata a breve, speriamo dal Consiglio Regionale, un concetto di perequazione, cioè fare in modo che ai privati che posseggono aree particolarmente dannose per la qualità urbana della nostra città, a quei proprietari avremmo dato aree esterne.

Questo è un concetto che ormai sta prendendo piede non soltanto da noi in Sardegna, ma è un progetto urbanistico che ormai prende piede, per cui è un modo di vedere la nostra città. Noi non ci siamo mai schierati ideologicamente; laddove si può convertire un'area di servizio in area edificabile non c'è nessun problema, laddove non si può, abbiamo tantissime zone dove veramente è un pugno nell'occhio farlo e quindi, ribadisco, non c'è nessuno schieramento ideologico su queste aree, non si è voluto valutare area per area, si è voluto fare semplicemente un processo di undici ettari selvaggiamente destinati all'edilizia altamente residenziale. Per capire "l'altamente residenziale" basta andare a vedere i valori di mercato a cui è stato venduto il metro quadro in questi undici ettari di aree.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE BALLERO – Gruppo Socialista**

Grazie Presidente.

Farò un discorso più di metodo che di merito, perché il merito l'hanno appena affrontato i miei colleghi. Non posso che non rilevare, leggendo questa delibera, la scarsa attenzione che viene data alle istanze dei cittadini perché dire che le loro questioni non siano pertinenti significa che non sono attinenti solo perché non sono state presentate in un momento tempestivo; allora si dica che sono tardive, ma se si entra nel merito delle loro questioni, allora sarebbe stata anche cura e magari un po' di attenzione dovuta, dire quali erano le loro questioni e perché l'Amministrazione le ha superate, perché dire che non sono pertinenti solo perché sono tardive, in italiano non è neanche corretto perché o si dice che sono tardive o, se si entra nel merito, si dice che non sono pertinenti perché sono fuori tema.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Grazie.

Solo per ricordare che in seguito all'approvazione di questa BS3\* verranno ceduti alla comunità 1800 metri quadri da destinare a verde, e essendo ambientalisti convinti e non ambientalisti a corrente alternata, noi voteremo a favore.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Non ci sono altri interventi per cui metto in votazione la delibera.

Chiede la parola l'Assessore Campus. Prego.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Chiedo scusa, ma non ho capito bene; siccome mi è utile capirlo, l'osservazione fatta dal Consigliere Ballero in merito all'essere o meno pertinenti delle osservazioni; mi è sembrato di capire che si riferisca alla carenza dei parcheggi, o ho capito male? Perché, a meno che non abbia capito male, ma un passaggio dice che l'osservazione non è pertinente in quanto attiene a determinazioni prese dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione del Piano Urbanistico Comunale e in quale fase, eventualmente, tali contestazioni dovevano essere sollevate. Cioè non si tratta di osservazioni arrivate in ritardo che ovviamente possono essere sempre esaminate, si dice semplicemente che questo Piano va in attuazione in un altro Piano e che quindi, date le premesse del Piano Urbanistico Comunale, non si può che applicare quel Piano e le osservazioni, se a quelle si riferisce, sono oggi francamente non tanto fuori tempo, quanto non pertinenti perché si riferivano ai contenuti del PUC e non ai contenuti di questo evento attuativo.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

La parola al Consigliere Scano per dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Solo per dire che voterò naturalmente contrario, ma sulla questione "relazione del geologo" io trovo che sia una cosa seria, non esageriamo paragonando il traffico normale di via Milano con il lavoro di un martello, com'è che si chiamano? Demolitore? Quegli aggeggi che si usano, che danno delle discrete sberle e producono delle vibrazioni consistenti.

Per quanto riguarda il piazzale Marco Polo, sì, il parcheggio non si trova esattamente lì, insomma, bisogna fare qualche passo per arrivarci, le cose che si vogliono ottenere sono delle case, appartamenti a 4000 – 5000 euro a metro quadro, continuare a fare questo tipo di edilizia senza occuparsi di altro significa, in pratica, abdicare rispetto a una possibile politica della casa fatta diversamente e quindi io non voglio abdicare e voterò contrario.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Voto chiuso.

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
33	19	14	0

La delibera è approvata.

Aggiungere il voto contrario del Consigliere Espa.

Punto 4: “Piano Regolatore Portuale; variante di destinazione d’uso intesa ex articolo 5, terzo comma, Legge 28.1.1994. Adozione”.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL’ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Grazie Presidente e signori Consiglieri.

La deliberazione della Giunta propone all’attenzione di lor signori una variante al Piano Regolatore Portuale con delle varianti di destinazione d’uso che si sono rese necessarie, appunto, in relazione a un diverso uso di una parte delle aree così come previste dalla necessità di coordinare \*32.54\* del Piano Regolatore Portuale con gli strumenti urbanistici vigenti. La variante proposta, in effetti, non è altro che uno stralcio, per la verità anche abbastanza modesto, del nuovo Piano Regolatore Portuale e riguarda però le aree antistanti la via Roma e cioè una parte della zona D del nuovo Piano Regolatore Portuale che ha a che fare con il Molo Rinascita e il Molo Sanità, enucleando l’area della darsena.

In questo stralcio si prevede che la zona portuale della via Roma sia destinata alla funzione turista e da diporto, favorendo la fruizione cittadina. Questa destinazione, per altro, è già avviata da tempo, in effetti l’Autorità Portuale, da tempo, ha già posto mano, diciamo, a un’azione di revisione per altro fortemente caldeggiata dalla stessa Amministrazione comunale, che ha consentito di avere una maggiore qualità oltre che maggiore fruibilità di questo scenario. Gli interventi, comunque previsti da questa variante, si riferiscono alla demolizione degli edifici esistenti e alla costruzione, sugli stessi moli, ricordo il Molo Rinascita e il Molo Sanità, di nuovi fabbricati di pari dimensioni senza realizzare altre volumetrie e per altro è prevista la possibilità di realizzazione di parcheggi interrati sul Molo Dogana e Sanità. Non ci sono nuove opere marittime e quindi in realtà si tratta proprio di una ipotesi di utilizzazione, direi, migliore di quanto già esiste una volta che l’esistente venga contabilizzato e quindi poi riproposto in termini progettuali più attuali rispetto a quanto già non esistente. Questa delibera, evidentemente, è sottoposta comunque al giudizio di lor signori, trattandosi di materia di competenza.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE TAVOLACCI – U.D.C.**

La Commissione ha licenziato favorevolmente all’unanimità questa pratica e vorrei giustificare questa unanimità. La pratica è stata licenziata in seguito alla presentazione, da parte del Presidente dell’Autorità Portuale e dei tecnici dell’Autorità Portuale, della variante in oggetto. Tale presentazione ha ampiamente dimostrato che semplicemente si prendeva atto del fatto che oggi già esiste una situazione in cui sono stati trasferiti gli attracchi dei traghetti della Tirrenia in un’altra parte del porto e lo specchio acque di quella parte viene destinata semplicemente a attività che non hanno niente a che fare con il commerciale.

Questo è quanto, per cui è stata votata all’unanimità.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Brevemente per ribadire, insomma, quanto è stato già espresso; si tratta in realtà di sancire definitivamente uno stato di fatto, ormai la parte antistante la via Roma non è più da destinare al commercio, al traffico ma, appunto, al turismo; è una situazione che si è già delineata da diversi anni a questa parte, ha visto anche un processo abbastanza lungo di interlocuzione e di condivisione delle scelte tra l’Autorità Portuale e il Comune di Cagliari; si tratta di una scelta direi quasi inevitabile e, mi pare, diciamo, anche una scelta razionale, condivisibile, per cui annuncio il mio voto favorevole.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Non ci sono altri interventi per cui apro la votazione.

Si procede alla votazione:

PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
31	31	0	0

La delibera è approvata.

Punto 5: “Approvazione Regolamento di Protezione Civile. Giunta comunale numero 274”.

Mi chiede la parola il Consigliere Mereu Alessio sull’ordine dei lavori.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ALESSIO MEREU – Riformatori Sardi**

Sì, Presidente, io chiederei, prima di mettere in votazione questa delibera, una sospensione.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Prima la vorrei far trattare. Prima in trattazione e, semmai, in votazione. Mi dica che cosa richiede.

**IL CONSIGLIERE ALESSIO MEREU**

Io chiederei di fare una sospensione adesso in quanto c’è un emendamento che vorremmo sottoporre all’aula.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

D’accordo; allora dieci minuti di sospensione. In aula è sospeso il lavoro.

ALLE ORE 18. <sup>55</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 19. <sup>49</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ALESSIO MEREU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Come lei sa, c’è stata una riunione della maggioranza per discutere sulla necessità di approvare o meno oggi questo Regolamento. È stata coinvolta anche l’opposizione con alcuni rappresentanti Capigruppo che hanno presentato delle osservazioni che questa maggioranza ritiene, in linea di massima, anche condivisibili, però è stato deciso di portare questa delibera in Commissione Statuto in quanto erano stati presentati due emendamenti e quindi, a seguito anche di ulteriori osservazioni presentate dai colleghi dell’opposizione, chiedo che questa delibera venga rinviata alla prossima seduta.

Grazie.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Grazie Consigliere.

Se l’aula è d’accordo e l’Assessore ne prende atto...

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Io ripeto quello che ho detto nella riunione: secondo noi questo Regolamento può essere votato oggi con i due emendamenti che sono stati proposti all'unanimità dai componenti della Commissione Statuto, però se si chiede uno spostamento, diciamo, così, una settimana di tempo per perfezionare qualche altra proposta e qualche altro emendamento aggiuntivo, noi ovviamente non possiamo che accedere a questa richiesta, avremmo voluto, come tutti i regolamenti, votarlo oggi, però siamo disponibili; ovviamente, chiediamo che anche l'emendamento, che mi sembra di capire attenga agli indirizzi più specifici del Consiglio Comunale, passi attraverso la Commissione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione**

Grazie Presidente.

Noi, come abbiamo ripetuto anche prima nella riunione, eravamo d'accordo per votare il testo del Regolamento oggi per poi vedere, successivamente, le modifiche. Se poi l'aula decide di rinviare l'approvazione di tutto, anche perché in tempi così brevi non è sicuramente possibile inserire modifiche al testo tali da garantire quei requisiti e criteri per selezionare le associazioni di volontariato che potrebbero poi partecipare al successivo bando, criteri che invece andrebbero studiati, approfonditi per essere inseriti e quindi per una maggiore certezza anche per coloro, sia per l'Amministrazione che entra in contatto con terzi sia per i terzi che devono avere, giustamente criteri certi per poter accedere al bando.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Se ho ben capito lei è contrario alla richiesta fatta oggi dal Consigliere Mereu; lei vorrebbe la votazione oggi. Allora devo mettere l'aula di fronte a questo problema. Chi è d'accordo alla sospensione, per cortesia, usi il colore verde e chi non è d'accordo per la votazione usi invece il colore rosso.

Voto chiuso. Allora, la delibera viene sospesa; domani in conferenza dei capigruppo la esamineremo e verrà rimessa all'ordine del giorno martedì prossimo.

Passiamo all'altro Punto: "Regolamento per il commercio su aree pubbliche scoperte. Approvazione Giunta comunale numero 292 del 25.10.2007".

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL'ASSESSORE CARTA – Attività Produttive**

Rispetto al 1° di ottobre, quando abbiamo portato il Regolamento emendato con le modifiche introdotte dalla Legge 3 del 2008 che ampliava le competenze dello sportello unico e con le modifiche suggerite dal Corpo della Polizia Municipale, qua sono state recepite dalla Giunta ulteriori indicazioni della Commissione Attività Produttive.

Queste indicazioni, alcune delle quali riguardano l'individuazione di strade nelle quali è inibito il commercio itinerante e altre che riguardano la regolamentazione della somministrazione per quanto riguarda gli autobar, ma ce ne sono ulteriori che credo che sia opportuno che li specifici nel proprio intervento il proponente o i commissari proponenti, sono frutto di un lavoro congiunto nel senso che l'Amministrazione, cioè l'Ufficio, ha dato parere tecnico favorevole, ha recepito. Come Assessore, ho ritenuto questi suggerimenti più che condivisibili e quindi sono tutti presentati dalla Giunta. Rimane un unico tema che credo che sia esterno a questo lavoro unitario che è la questione, appunto, dell'individuazione delle vie nelle quali vietare il commercio itinerante. La proposta della Commissione è di demandare alla Giunta, con il parere della Commissione Attività Produttive, l'individuazione volta per volta delle vie, però da una parte si chiede che la delibera presenti già una serie di vie che sono le vie del commercio cagliaritano, mentre un'altra opinione è

che la Giunta, con proprio atto, determini in maniera completa l'elenco delle vie nelle quali il commercio itinerante è inibito.

Io devo dire che sono convinto che ci debba essere un'indicazione sulle vie nelle quali il commercio itinerante, che ricordo che non è il commercio di tipo A per il quale c'è una concessione perché l'ambulante abbia un proprio posteggio, ma è il commercio che viene fatto in maniera itinerante, ovvero non fissa, cioè il commerciante iterante ogni tot minuti dovrebbe spostarsi, però queste autorizzazioni complicano la vita alla Polizia Municipale perché è molto più difficile per la Polizia Municipale contestare la presenza degli ambulanti.

Per questa ragione la Polizia Municipale ci ha chiesto di inserire delle vie e ha proposto delle vie. Per me entrambe le soluzioni sono praticabili, però ritengo che la sintesi la debba fare la Commissione al proprio interno perché, per il momento, ha lavorato in maniera unitaria e auspico che continui a farlo.

Grazie.

### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Grazie Assessore.

Volevo soltanto aggiungere che oltre ai due emendamenti della Giunta, giunti il 26 novembre, e un emendamento a firma del Consigliere Bistrussu, Businco e più, esistono anche, precedentemente depositati, quattro emendamenti della Consigliera Marisa Depau.

### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CASU – Gruppo Misto**

Grazie Presidente.

Intervengo anche perché ho ascoltato con attenzione e condivido pienamente molte delle affermazioni che l'Assessore ha appena fatto, ma devo dire che noi siamo arrivati con un lavoro che dura oramai da mesi, ma non sicuramente per responsabilità della Commissione ma anche a causa della continua normativa giuridica, ma soprattutto per la continua norma legislativa che veniva a cambiare, compresa l'ultima che chiaramente sono le norme attuative regionali, con grande sforzo, a portare un lavoro che non sia un lavoro "punto di arrivo" ma che sia un lavoro che sia veramente un "punto di partenza", ed è per questo che nello stesso lavoro abbiamo presentato un documento integrativo al Regolamento per il commercio sulle aree pubbliche, in quanto essendo arrivati, il che vuole dire che in un voto all'unanimità in Commissione consiliare permanente attività produttiva, mi sembra poco opportuno rovinare tutto il lavoro in cinque minuti.

Ora, onestamente, scoprire che la Consigliera Depau che non è presente, presenta emendamenti e forse avrebbe potuto anche presentarceli in Commissione - e avremmo fatto un lavoro più sbrigativo visto che le Commissioni dovrebbero produrre questo - mi può anche andare bene, ma ieri ho avuto anche una discussione con l'altro proponente degli emendamenti e devo dire che, onestamente, il proponente che è componente di Commissione, che mi presenta gli emendamenti in quest'aula, o sinceramente non ha capito bene il ruolo del Consigliere comunale, oppure sta facendo dei giochetti che non riesco a capire, e allora ritengo che da questo punto di vista, caro Bistrussu, te l'ho detto ieri e te lo ribadisco adesso, collega, mi sembra che o fai parte della Commissione oppure non ne fai parte; se ne fai parte mi sembra che hai firmato anche tu questo documento e quel lavoro che hai fatto tu risulta un lavoro totalmente inutile e quindi, siccome, Presidente e colleghi, ci sono anche altri emendamenti, compreso quello che stavo dicendo, che è l'emendamento che dovrebbe costituire una sorta di comitato. Scusatemi ma adesso sono un po' arrabbiato!

### **IL PRESIDENTE CORSINI**

No, è un allegato alla delibera.

### **IL CONSIGLIERE CASU**

Esattamente; un allegato alla delibera. Allora, a questo punto, chiedo gentilmente di concedermi dieci minuti per chiarirci le idee perché se arriviamo qua, dopo un lavoro che dura mesi, a portare un documento – come ha detto l'Assessore – unitario, e roviniamo tutto con emendamenti a parte, mi sembra che veramente qui stiamo arrivando a sfiorare il ridicolo.

Grazie.

#### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Prima di dare risposta alla sua richiesta, Presidente Casu, io le faccio una proposta, a questo punto, perché ho analizzato la situazione: l'assenza della collega Marisa Depau. Lei potrebbe riprendere con urgenza i lavori in Commissione alla presenza dell'Assessore? Si tratta di un Regolamento e vi ricordo che ci vuole la maggioranza piena su queste cose.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE CASU – Gruppo Misto**

Chiedo scusa, Presidente; io l'ho ribadito prima: c'è stato un voto unanime della Commissione. Domani mattina c'è la Commissione, alle ore 11.00; cambiamo l'ordine dei lavori e lo ripresento, però non è comportamento perché è inutile che il Consigliere Bistrussu mi faccia un segno con la manina; allora, mi sembra che ieri in aula avevo detto che non avrei firmato un emendamento in una Commissione, soprattutto da parte di un componente di Commissione, riportare mi sembra che sia una scorrettezza, e poi signori, ognuno qui giudica quello che vuole, però un componente di Commissione che mi riporta qui un emendamento, mi sembra che mi faccia una scorrettezza.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE PORCELLI – Forza Italia**

In seguito comunque a questi interventi, che mi pare siano chiarissimi e anche in assenza della Consigliera Depau, ma soprattutto anche sul fatto che abbiamo sospeso un Regolamento sulla Protezione Civile; allora che facciamo, regolamenti di serie A e regolamenti di serie B? Quindi, purtroppo, questo abbiamo deciso di rimandarlo, rimandiamo anche questo e così abbiamo la tranquillità di verificare bene questi emendamenti, la Consigliera Depau di essere presente in aula e poi, eventualmente, se ce ne sono anche degli altri, ben vengano per dialogare un po' meglio.

#### **IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Ragazzi, è il secondo rinvio che state chiedendo. Io sono esterrefatto, io faccio parte di un'opposizione, della minoranza, stiamo dicendo in tutti i modi: "Approviamo i Regolamenti perché anche un pessimo Regolamento è meglio di nulla", ci si lamenta che sono fermi da due anni i regolamenti, troviamo soluzioni condivise e poi, via che nascono gli emendamenti un giorno dalla maggioranza, un giorno dalla Giunta, noi mischinetti, poverini che non presentiamo neanche un emendamento; ma ragazzi, ma dove volete arrivare? Avete appena fatto la pace tra di voi, abbiamo letto sul giornale ieri che è tutto tranquillo e poi sento due o tre interventi della maggioranza. Il fatto che manca Marisa Depau non prendetela come scusa perché se la prendete come scusa sarà sufficiente che qualunque Consigliere presenti un emendamento e poi non si presenti in Aula alla discussione che si rinvia tutto; volete creare questo precedente?

#### **IL PRESIDENTE CORSINI**

Consigliere, stia pur certo che io li avrei messi in votazione anche con l'assenza della collega Depau.

#### **IL CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU**

Presidente, io non dubito che lei avrebbe fatto così; sto cercando di far emergere, nelle scelte che si fanno, le conseguenze e le implicazioni che ci saranno. Ma ragazzi, ma quando mai si è ragionato di regolamenti di serie A e di serie B perché uno viene rinviato, sempre perché viene richiesto dalla maggioranza perché vuole fare un emendamento, e allora io ripeto: anche in questo caso noi siamo contrari, però è evidente che se la maggioranza decide di rinviare anche la discussione su questo Regolamento, che possiamo fare? Ci adatteremo, però ognuno si assume le sue responsabilità.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE BISTRUSSU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Cerco di stemperare un po' gli animi perché vedo che siamo un po' tutti sull'agitato. Allora, ti faccio una domanda: mi pare che oltre al mio emendamento ce ne sia anche uno presentato dal Consigliere Casu, mi pare.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Ho già chiarito che è un allegato da abbinare alla delibera e non un emendamento.

**IL CONSIGLIERE BISTRUSSU**

E allora però il Consigliere Casu dovrebbe dire che è il frutto di una mediazione, giusto così per capirsi perché credo che in politica bisogna mediare. Siccome ha detto delle inesattezze perché in Commissione si era parlato di questo discorso delle strade, di integrare le strade, perché leggo testualmente il testo proposto che era una richiesta fatta dal Comandante dei Vigili. "Praticamente il commercio itinerante eccetera, eccetera, lungo le principali direttrici all'interno del centro urbano: via Roma, d'accordissimo, Largo Carlo Felice, d'accordissimo, via Manno e via Garibaldi mi sembra che non siano direttrici di traffico, mi sembra! Così; poi c'è via Dante. A questo punto vedo che ci sono delle strade che sono state omesse. A questo punto io avevo integrato già in Commissione e la Commissione, all'unanimità, ha detto: "Va bene, okay, le integriamo con un emendamento in aula".

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Le ripeto che è un documento integrativo, è un allegato alla delibera.

**IL CONSIGLIERE BISTRUSSU**

Sì, ma io sto dicendo del mio emendamento; siccome il Presidente Casu ha fatto delle affermazioni inesatte, non dico che ha detto delle bugie ma delle affermazioni inesatte, visto che qualche altro componente della Commissione questo si ricorda, di conseguenza credo di non essere io arteriosclerotico, probabilmente non lo è nessuno, ma così va avanti; di conseguenza, non ho fatto nessuna cosa, non ho fatto delle uscite, non mi piace; io non voglio apparire nel giornale perché altrimenti potrei apparire come invece qualcuno fa per ogni occasione: regala tessere, le porta al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, questi sono esibizionismi che veramente lasciano il tempo che trovano; bisognerebbe essere un po' più concreti e soprattutto quando si parla di una materia, bisognerebbe conoscerla, perché l'integrazione mia delle strade, perché se è una questione di viabilità, ne cito una sola perché poi lo potrò esporre quando...

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Consigliere, ascolti, abbiamo perso il filo perché noi stiamo decidendo se sospendere la seduta o votare la delibera. Di che cosa ci sta parlando?

**IL CONSIGLIERE BISTRUSSU**

Vi sto parlando di quello di cui ha parlato il Consigliere Casu, la stessa cosa, perché a questo punto credo che mi spettino cinque minuti.

**(... interventi fuori microfono ...)**

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Consigliere, prosegua; io sto cercando di indirizzarla verso un obiettivo, però che non è quello di illustrare il suo emendamento.

**IL CONSIGLIERE BISTRUSSU**

No, ma non lo stavo illustrando, stavo solo rispondendo alle inesattezze che ha detto il Consigliere Casu perché altrimenti qui a essere buoni si corre il rischio che qualcuno creda di avere ragione perché si sente una sola campana.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Ma noi qui non dobbiamo verificare chi ha ragione, dobbiamo cercare di risolvere il problema.

**IL CONSIGLIERE BISTRUSSU**

Presidente, mi sono state fatte delle accuse e io credo di avere il diritto di difendermi, non da esagitato ma da persona civile. Non è un fatto personale, sto parlando di quello che è successo in Commissione; il fatto personale poi lo possiamo vedere a quattrocchi.

Stavo dicendo per quale motivo era cosa concordata in Commissione questa delle strade; se poi qualcuno ha cambiato idea sono gli altri che hanno cambiato idea; comunque anch'io, vista la complessità del problema, sono eventualmente per rimandarlo.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE ZEDDA – Sinistra Democratica e Partito Sardo d'Azione**

Grazie Presidente.

Se il collega Bistrussu ha utilizzato i minuti a sua disposizione come risposta per un fatto personale, mi pare che nel Regolamento poi si debba dare anche la risposta.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

L'ho fatto presente e ha cambiato subito l'obiettivo dando la sua valutazione, che è quella di proporre una sospensione. Lei cosa propone, Consigliere?

**IL CONSIGLIERE ZEDDA**

Io non so più che cosa proporre, Presidente.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Un rinvio?

**IL CONSIGLIERE ZEDDA**

No, perché noi stiamo rinviando; di rinvio in rinvio ormai possiamo anche stabilire che fissiamo una Conferenza di Capigruppo dove stabiliamo che rinviando tutto, ci vediamo e così abbiamo anche risolto qualche problema.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Metteremo al voto anche questa sua proposta.

**IL CONSIGLIERE ZEDDA**

No, nel senso che sarebbe magari utile, il mio pensiero è che sarebbe opportuno magari arrivare in aula, Giunta e colleghi della maggioranza, già con le idee un po' più chiare in modo tale da potere affrontare i Regolamenti in Commissione sapendo che in Commissione, oltretutto, la maggiore parte di coloro che presentano gli emendamenti conoscono la materia proprio perché sono presenti in Commissione e quindi potrebbero semplicemente anticipare un po' i tempi perché trattandosi di un Regolamento è chiaro che poi, prima sui requisiti e i criteri, adesso un altro emendamento sulle aree pubbliche scoperte; è chiaro che un emendamento in un testo può cambiare completamente il contenuto del testo, per cui ha bisogno di essere visto e illustrato.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Consigliere, si avvii alla conclusione, per favore, perché non stiamo dibattendo, non è in trattazione l'argomento, stiamo discutendo se rimandare il problema o se portarlo in trattazione e quindi ci dica come la pensa.

**IL CONSIGLIERE ZEDDA**

Io credo che sia giusto quello che dicevano gli altri colleghi.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Mi chiede la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Vargiu.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE VARGIU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente

Io credo che la proposta che ha fatto il Consigliere Porcelli sia quella giusta: di mettere immediatamente in votazione; pertanto chiedo la sospensione di questa pratica anche perché abbiamo fatto lo stesso ragionamento per il Regolamento dell'Assessore Giagoni e quindi chiedo che venga immediatamente messa in votazione.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Allora, viene ribadita una proposta già presentata da altri Consiglieri; io la metto in votazione. Si vota con il colore verde per il rinvio e con il colore rosso per la trattazione.

Do la parola per dichiarazioni di voto.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE SERRA – Alleanza Nazionale**

Abbiamo svolto, poco fa, una discussione sulla discussione. Ora, se noi ci blocchiamo ogni qualvolta viene proposto un emendamento, non la finiamo più. Vengono proposti gli emendamenti? Si votano! Alcuni saranno approvati e altri saranno bocciati, e il problema di oggi, e l'unico motivo per cui votiamo a favore del rinvio è che occorrono 28 voti. Chiediamo però che non sia un rinvio fine a se stesso perché i proponenti degli emendamenti si incontrino possibilmente nelle Commissioni competenti per arrivare a una sintesi anche perché non vorrei che martedì prossimo, di nuovo, arrivino il Consigliere Tizio e il Consigliere Caio a portare nuovi emendamenti e ripetiamo la discussione sulla discussione.

Ho detto che votiamo a favore del rinvio.

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Allora votare: verde per il rinvio e rosso per la prosecuzione. Non ci sono dichiarazioni di voto; verde o rosso. Punto.

**(... interventi fuori microfono ...)**

Siamo in votazione e sull'ordine dei lavori non le posso dare la parola; dopo la votazione le do la parola.

Chiusa la votazione. Con questi numeri c'è il rinvio della pratica al prossimo martedì. Mi chiedono la parola l'Assessore Carta e il Consigliere Storelli sull'ordine dei lavori.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA  
ALL'ASSESSORE CARTA – Attività Produttive**

Io devo ripetere quello che ho detto già il 1° di ottobre: questo Regolamento è stato presentato un anno fa; è una di quelle cose che mi sono reso conto, nella mia azione di Assessore, essere urgente perché il settore dell'ambulato è un settore nel completo caos; è vero che è da molti anni che non c'è un Regolamento ma adesso che è stato proposto un Regolamento, che è un buon Regolamento perché una funzionaria ci ha passato molte ore, la Commissione l'ha approfondito; io mi appello al senso di responsabilità di tutti i colleghi per riuscire a trovare un punto di incontro affinché questo Regolamento venga approvato perché, ribadisco, quello dell'ambulato è uno dei temi più disordinati della nostra Amministrazione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE STORELLI – Forza Italia**

Una puntualizzazione sull'ordine dei lavori, e cioè che l'appello accorato dell'Assessore viene recepito e siamo d'accordo, però io qui sono venuto in aula sapendo che c'era un Regolamento approvato all'unanimità dalla Commissione e poi mi sono trovato che ci sono degli allegati, degli emendamenti di cui non ne so assolutamente nulla, il nostro gruppo non ne sa assolutamente nulla, dovrei giudicarli, vederli seduta stante e eventualmente, se avessimo votato oggi, li avrei dovuti vedere in quest'aula, e sinceramente chiederei a lei di mandarci questi allegati, emendamenti, proposti non so da chi...

**IL PRESIDENTE CORSINI**

La posso interrompere? Io li ho ricevuti stasera.

**IL CONSIGLIERE STORELLI**

Anche lei li ha ricevuti stasera! Per cui ben venga...

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Io appena ricevo un documento lo invio ai gruppi e quindi questo sia ben chiaro: appena arriva all'Ufficio di Presidenza il documento viene inviato immediatamente ai gruppi consiliari. Avevo depositato gli emendamenti della Consiglieria Depau già da tempo.

**IL CONSIGLIERE STORELLI**

Anche dell'altro allegato in cui si parla delle vie, eccetera, non sappiamo nulla.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE CASU – Gruppo Misto**

Sull'ordine dei lavori, vorrei sottolineare che siccome, come ha già sottolineato l'Assessore Carta, lo voglio risottolineare io, la Commissione aveva già licenziato questo Regolamento e mi sembra, al di là delle singole distrazioni che ogni singolo commissario può avere con qualche

telefonata di troppo che lo allontana dall'Aula, siccome c'è un verbale di cui io sono già in possesso e poi domani lo faremo vedere anche agli altri Consiglieri perché qualcuno forse non se lo ricorda, in cui c'è un'approvazione, si parla di un'ordinanza del Sindaco per sostituire le vie e un'ordinanza del Sindaco che, sentita la Commissione, aggiunge o toglie vie. Questa è stata l'ultima riunione per l'approvazione. Questo lo sanno gli altri Consiglieri e gli altri commissari e quindi, sinceramente, ribadisco il concetto: questa per me è l'ennesima scorrettezza, fatta al Presidente della Commissione Attività Produttive, di portare un documento aggiuntivo in fase di approvazione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL  
CONSIGLIERE GOFFREDO DEPAU – Partito Democratico – Ulivo**

Intervengo sull'ordine dei lavori, sperando di contribuire a mettere un po' di pace nelle vostre file. Io sono sensibile all'appello dell'Assessore, però vorrei ricordare che gli emendamenti non sono solo quelli; io ne ho qui altri due che non ho voluto presentare per correttezza però è del tutto evidente che se si mette in discussione quello concordato con due emendamenti, ci saranno, come dire, altri emendamenti perché non esiste che qualcuno modifichi i testi concordati e si aspetti che non ci sia reazione, perché in fisica esiste un principio dell'azione e reazione!

**IL PRESIDENTE CORSINI**

Io la ringrazio perché, domani, di queste situazioni, ne parleremo anche in Conferenza dei Capigruppo.

Consiglieri, io ho intenzione di chiudere i lavori, se mi dovete fare delle richieste che vanno al di là di questo argomento io vi do la parola, ma se è sull'argomento ritengo chiusi i lavori e aggiorno il Consiglio a martedì prossimo alle ore 17.45 per le ore 18.00.

**ALLE ORE 20.<sup>17</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA.**

Il Presidente  
*Sandro Corsini*

Il Segretario Generale  
*Giovanni Battista Vargiu*